

UNA DELLE PROPOSTE DIOCESANE IN VISTA DI UNA VITA INSIEME

“Il nostro percorso lungo e condiviso”

A destra Lucia e Andrea, che hanno seguito il percorso fidanzati a Trento. A sinistra, Marianna e Giovanni che si sono incontrati con le altre coppie a Rovereto



Parlano due coppie che hanno scelto di frequentare l'itinerario di preparazione al matrimonio proposto dalla Diocesi di Trento

di Marianna Malpaga

È un po' come camminare in montagna. Ognuno sceglie la sua strada, più o meno scoscesa, più o meno rapida. “Quando abbiamo cominciato il percorso fidanzati, ci hanno detto proprio questo: nella coppia, come in montagna, ognuno traccia una propria, diversa via”, spiega Lucia Rossaro, 25 anni, insegnante della scuola primaria. Lucia ha iniziato l'itinerario per fidanzati proposto dalla Diocesi di Trento a febbraio di quest'anno assieme al suo compagno, Andrea Pozzer, 28 anni e project manager per un'azienda di Trento. Hanno deciso di partecipare al percorso, che dura tra i sette e i nove mesi e che terminerà a

novembre, non tanto perché avessero intenzione di sposarsi. “Volevamo sperimentare qualcosa che ci mettesse in crisi, che mettesse in discussione la nostra coppia”, spiega Andrea. “Non cercavamo quindi un ‘pacchetto di istruzioni per l'uso’ per il matrimonio”. La parola crisi evoca scenari negativi ma, aggiunge Lucia, “in questo caso stiamo parlando di una crisi positiva, che ti fa conoscere meglio te stesso e l'altro, oltre che la coppia”. Passato il rallentamento degli incontri a distanza nella pandemia, Lucia e Andrea si trovano ogni due settimane in Seminario a Trento assieme ad altre otto coppie, due delle quali fanno da “guida”. Gli incontri sono animati anche da don Corrado Prandi, parroco di Volano, Calliano e Besenello, la parrocchia di Lucia, che ha conosciuto il percorso proprio grazie a lui. La forza del percorso, spiegano, sta nel

gruppo. Se ogni incontro dura un paio d'ore, almeno una è sempre dedicata al dialogo. In quel momento, ogni coppia si mette a nudo ed esprime le sue preoccupazioni e le sue necessità in un contesto dove sa che sarà capita. “Si sa che ogni cosa, quando la si racconta ad alta voce, diventa più vera”, commenta Lucia.

La potenzialità del gruppo, però, sta anche nella differenza. “Un paio di coppie sono partite con l'intenzione di sposarsi”, spiegano Lucia e Andrea. “Alcune hanno celebrato il matrimonio già a metà del percorso fidanzati. Altre invece, come nel nostro caso, non ci stavano neanche pensando: cercavano ‘semplicemente’ un percorso per crescere insieme”.

Neanche Marianna Penasa, 25 anni, assistente sociale, e Giovanni Dardani, 28 anni, insegnante, pensavano che un giorno avrebbero deciso di sposarsi

quando, a fine novembre 2020, hanno scelto di intraprendere il percorso fidanzati. Gli incontri sono terminati a maggio e sono stati condotti da don Daniel Romagnuolo assieme a due coppie di sposi, una più matura e l'altra invece più giovane. “Abbiamo cominciato quasi per caso”, raccontano. “Conosciamo don Daniel da alcuni anni e, quando ci ha invitati all'itinerario, abbiamo pensato che sarebbe potuta essere un'occasione per crescere nella nostra relazione”.

Rispetto alle iniziative più brevi, il percorso fidanzati di sette, nove mesi proposto dalla Diocesi - per informazioni rivolgersi al Servizio Famiglia tel. 0461891370 - permette di andare più in profondità e di mettersi in gioco come coppia, al di là del matrimonio. “Sento di aver riportato qualcosa di ciò che ho imparato anche nella quotidianità”,

commenta Marianna. Tra i tanti temi - comunicazione, tradimento, perdono, sessualità e matrimonio, per fare degli esempi - ce n'è uno che le è rimasto particolarmente impresso. “Ci è stata posta una domanda: ‘Quando ci si sposa si diventa una cosa sola e non esiste più l'individuo singolo?’”, dice. “Chiaramente non è così, ed è giusto che ognuno mantenga una propria sfera personale e frequenti i propri amici, che non per forza ha in comune con il marito o la moglie”. Ogni coppia, però, ha trovato nel gruppo anche delle persone con cui condividere dei bei momenti al di fuori del corso. “Dopo un po' ci si conosce e si instaura un bel rapporto”, conclude Giovanni. “Il mese prossimo ci troveremo tutti da don Daniel per una riunione di gruppo. Tutti sposati, tranne noi. Ad aprile, però, sarà il nostro turno”.

PROMOSSE DAL SERVIZIO FAMIGLIA

Due mattinate per coppie di sposi con il biblista Vivaldelli

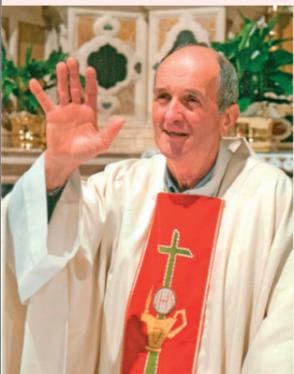
Il Servizio Famiglia dell'Arcidiocesi propone un percorso formativo dal titolo “Sposi in ascolto: diceva loro una parabola (Lc 18,1)” con Gregorio Vivaldelli, nelle mattinate di sabato 6 e sabato 13 novembre dalle 9.00 alle 12.00 circa.

La proposta è rivolta principalmente alle coppie. Gli incontri si terranno presso Villa Moretta, a Costasavina di Pergine. Viene garantita l'animazione dei figli; al momento dell'iscrizione dovrà essere indicata la loro età. L'incontro sarà solo in presenza (obbligatorio il Green pass). L'iscrizione, **entro giovedì 4 novembre**, implica la partecipazione ad entrambe le date proposte.

Per maggiori informazioni si può contattare il Servizio Famiglia, al numero 342-862.78.42 o alla mail famiglia@diocesitn.it.

PARROCO IN MOLTE COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

La scomparsa di don Aldo Pizzolli, pastore buono



Si è spento martedì sera il sorriso mite e buono di don Aldo Pizzolli, sacerdote noneso tanto apprezzato come parroco nella sua val di Non. Lo aveva ricordato in Duomo domenica l'arcivescovo Lauro segnalando a inizio Eucaristia il fatto che don Aldo stava affrontando “con fede e serenità meravigliosa l'ultima fase della sua vita: quello che sta vivendo è un viatico importante per la nostra Chiesa”, ha aggiunto mons. Tisi. Don Aldo aveva 83 anni, era nato a Tuenno, è stato ordinato a Trento nel 1963. Fu quindi vicario parrocchiale a Cognola (1963-1967), Mori (1967-1968), parroco a Bondo (1968-1989),

parroco e decano a Denno (1989-2004), negli anni in cui aveva accompagnato anche il neoarcivescovo Giancarlo Maria Bregantini. Un pastore buono, aperto, apprezzato anche a Termon (1994-2004), Revò e Cagnò (2004-2012) e poi di nuovo a Tuenno dove risiedeva dal 2012. Il funerale è fissato a Tuenno venerdì 22 ottobre alle 14.

Tutto per il tuo Autunno.

Chi ha detto che l'autunno non può essere fiorito?
Vieni in Floricoltura e trova tutto quello che ti serve.

Floricoltura
VALENTINO RONCADOR

floricolturaroncador.it | [f](https://www.facebook.com/floricolturaroncador) [i](https://www.instagram.com/floricolturaroncador)

Azienda Agricola Roncador Valentino | Via Trento 57, Mezzolombardo
lun-sab 8.00-12.00 e 14.30-19.00 anche le domeniche di ottobre

Vivai Fiori
Il verde certificato